



2736

**Questura di Perugia**  
**Squadra Mobile**  
**3<sup>^</sup> Sezione**

OGGETTO: Verbale di assunzione a informazioni di:-----  
CASAIOLI Renato nato a Panicale (PG) il 08.03.54, res. a Tavernelle  
(Perugia) in via Mercato nr.2, 348/4005400, prof. giornalista.-----

Il 19 Novembre alle ore 02,30 , negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia. Innanzi al sottoscritto Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Dr. Giuliano MIGNINI coadiuvato per la stesura dell'atto dagli Ufficiali di P.G. V.Q.A. D.G. PROFAZIO e dal Sost. Commissario M. NAPOLEONI è presente il nominato in oggetto il quale, relativamente al procedimento penale nr.9066/07 R.G.N.R. dichiara quanto segue :-----

Qualche giorno fa sono stato contattato dalla compagna di un tizio che conosco con il nome di Alberto, che so essere pregiudicato (parla con accento dell'Emilia Romagna) il quale mi diceva se potevo metterlo in contatto con il padre di Raffaele Sollecito. Gli rispondeva che poteva andare davanti al carcere per attenderlo se proprio voleva parlare con lui.-----

Ieri sera intorno alle ore 19,00 sono stato di nuovo contattato da questo soggetto che in compagnia della moglie voleva incontrarmi perché diceva essere in contatto con il cosiddetto "QUARTO UOMO" ricercato dalla Polizia per l'omicidio di Meredith Kercher. Accettavo d'incontrarlo ma non so dirvi se quest'uomo sia o meno un mitomane. Mi ha telefonato dal nr.339/1456971.-----

L'ho visto al centro di Perugia e l'uomo mi ha fatto capire di essere giunto dalla zona del Trasimeno dove in astratto il ricercato dovrebbe nascondersi.-----

Alberto mi diceva che questo africano, la nazionalità gliela indicavo io chiedendogli apertamente se fosse della Costa D'Avorio, avrebbe rilasciato un'intervista spiegando i fatti accaduti nella notte del delitto in cambio di denaro. Alberto specificava che l'uomo voleva scappare in Francia e pertanto aveva bisogno di soldi. -----

I fatti che riferiva sono i seguenti: La notte del delitto questo soggetto con il Lumumba sarebbero giunti nell'abitazione di Via della Pergola nr.7, 5 minuti dopo lo sgozzamento di Meredith. Mi specificava che la ragazza era ancora agonizzante ed era coperta con un cuscino e con un piumone. L'ivoriano avrebbe toccato il cuscino della ragazza per guardarla e per questo sarebbero giustificate le impronte sulla federa. Racconta il giovane di aver addirittura soccorso la ragazza e vista la gravità del fatto si dava poi alla fuga.-----

Diceva che nell'abitazione c'erano Amanda, Raffaele e Meredith stesa sul letto ormai agonizzante.-----

L'africano gli aveva riferito di essere andato lì con Lumumba per fare un festino a base di droga in quanto Amanda faceva uso di sostanze stupefacenti ben più pesanti dei cannabinoidi.-----

Io invitavo Alberto ad accompagnare dalla Polizia il soggetto africano insieme ad un avvocato per raccontare la sua versione dei fatti ma questo rispondeva che il soggetto, data la sfilza di precedenti penali cioè il suo curriculum vitae, non sarebbe stato credibile. Sarebbe uno spacciatore di droga.-----

Il nominato in oggetto su delega dell' A.G. procedente viene reso edotto che in qualità di testimone è vincolato al segreto per non pregiudicare le indagini in corso.---

F.L.C.S. -----



The block contains several handwritten signatures and initials in cursive script. On the left, there is a signature that appears to be 'Alberto' with a circled 'A'. To its right is a large, stylized signature that looks like 'S. C. M.'. Further right, there are two smaller signatures, one above the other, which appear to be 'D. M.' and 'G. M.'.